

PIANO DI ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Documento strategico per l'Innovazione Didattica e la Cittadinanza Digitale

Indice

1. Premessa e riferimenti normativi

- 1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale
- 1.2. Riferimenti europei e nazionali
- 1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM

2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA

- 2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari
- 2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA
- 2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione
- 2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto

- 3.1. Obiettivi formativi e didattici
- 3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi
- 3.3. Ambiti di applicazione nella didattica
- 3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

4. Governance del Piano e ruoli

- 4.1. Ruolo del Dirigente scolastico
- 4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale
- 4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza
- 4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del Piano

- 5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale
- 5.2. Piano di formazione interno
- 5.3. Partecipazioni a reti nazionali, iniziative e progetti
- 5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

- 6.1. Azioni a breve termine
- 6.2. Azioni a medio e lungo termine

6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico

6.4. Cronoprogramma delle attività e della formazione per l'anno scolastico 2025/2026 e 2026/2027

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio

7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione

7.3. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

7.4. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

1. Premessa e riferimenti normativi

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole, responsabile e trasparente gli strumenti di IA nella didattica e nella gestione della sua organizzazione, in coerenza con il PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento pone quindi le basi per cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati.

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Il Piano d'Istituto per Intelligenza persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale costituisce parte integrante del PTOF e ne declina le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

1.2. Riferimenti europei e nazionali

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si ispira al quadro strategico europeo in tema di competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle iniziative UE per l'educazione al digitale e al pensiero critico. A livello nazionale, il Piano richiama in particolare il quadro normativo che costituisce la base giuridica a supporto dell'utilizzo della IA nelle istituzioni scolastiche:

- l'AI ACT, Regolamento (UE) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio del 13 giugno 2024;

- la legge n. 132 del 23/09/2025, “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale”;
- le Linee guida del Garante europeo del 3 giugno 2024;
- le Linee guida del MIM per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche 2025;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale e i successivi atti di indirizzo per l’innovazione tecnologica nella didattica;
- il PIANO “Scuola 4.0” e le misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali;
- Il DigComp 3.0. Quadro Europeo delle Competenze Digitali (2025);
- Il DigCompEdu. Il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori (2017);

tenendo in considerazione anche gli Orientamenti etici UE per gli educatori sull’uso dell’intelligenza artificiale e dei dati nell’insegnamento e nell’apprendimento (2022) <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/d81a0d54-5348-11ed-92ed-01aa75ed71a1/language-en>

1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico

Il Piano d’Istituto per l’Intelligenza Artificiale discende dall’Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua l’innovazione digitale e l’uso consapevole dell’IA come priorità strategiche per il triennio di riferimento, e ne costituisce articolazione operativa. Gli obiettivi e le azioni previste dal Piano sono integrati nel PTOF, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), in particolare per quanto riguarda:

- il potenziamento delle competenze chiave degli studenti, con attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza;
- il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione dei divari, anche mediante l’uso mirato di tecnologie digitali.
- l’innovazione metodologica e organizzativa, con l’impiego di ambienti e strumenti digitali avanzati.

Il Piano d’Istituto per l’Intelligenza Artificiale contribuisce, infine, alla rendicontazione sociale dell’istituto, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell’impatto sull’apprendimento degli studenti e sulla qualità dei servizi erogati.

2. Visione pedagogica e principi etici per l’uso dell’IA

L’istituto adotta un approccio antropocentrico all’Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie. L’IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA, e viene utilizzata in modo proporzionato, trasparente, etico e rispettoso della normativa in materia di protezione dei dati.

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'intelligenza artificiale nella didattica ha l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili. Ogni tecnologia scelta deve quindi contribuire a ridurre le disuguaglianze, sia educative sia digitali, evitando qualsiasi forma di discriminazione o esclusione e assicurando a tutti accessibilità e facilità d'uso. La progettazione di attività che includono strumenti basati sull'IA considera la varietà degli stili cognitivi, i differenti tempi di apprendimento e le diverse provenienze culturali, così da favorire ambienti didattici inclusivi e attenti al benessere psicofisico. Anche nelle funzioni amministrative, l'IA viene adottata per rendere più semplici le procedure e migliorare i servizi rivolti alla comunità scolastica, senza mai comprimere diritti né generare disparità nell'accesso all'istruzione.

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'istituto si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché studenti, docenti e personale amministrativo comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia di supporto da vagliare e verificare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere bias, errori, stereotipi e distorsioni, sia nei contenuti didattici predisposti dai docenti, sia nelle funzioni amministrative automatizzate. Al contempo, al fine di prevenire rischi sul piano formativo, cognitivo ed educativo (quali, ad esempio, calo dell'attenzione e della capacità di memorizzazione, affievolimento del pensiero critico, affievolimento della pazienza cognitiva, desuetudine alla costruzione logica del pensiero, perdita delle abilità di calcolo essenziali, regresso o mancata acquisizione delle abilità di problem posing o problem solving, delega cognitiva, dipendenza emotiva, distorsione dell'autostima e affievolimento delle competenze di autoregolazione), l'impiego dell'Intelligenza Artificiale dovrà essere limitato ad occasioni residuali o di arricchimento metodologico.

Le attività di educazione civica digitale, elaborate dal Collegio dei Docenti, possono includere moduli dedicati all'approfondimento dell'impatto sociale delle decisioni algoritmiche e all'uso etico dell'IA, mentre per il personale di segreteria e gli uffici si prevedono momenti formativi specifici sull'uso consapevole di strumenti di automazione, chatbot, sistemi di analisi documentale e gestione dei flussi informativi. In tal modo l'istituto promuove un uso responsabile dell'IA in tutti gli ambiti, evitando deleghe acritiche alle macchine.

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo, in conformità a GDPR, Linee guida MIM e pareri del Garante. I sistemi di IA impiegati per la gestione di pratiche amministrative, iscrizioni, gestione del personale, comunicazioni scuola-famiglia o analisi dati devono rispettare i principi di liceità, minimizzazione, limitazione delle finalità e privacy. È tassativamente vietato l'inserimento di dati personali nei sistemi di Intelligenza Artificiale. È altresì vietato – anche nell'eventuale uso privato di sistemi di IA da parte del personale – l'inserimento nei sistemi di IA di dati relativi all'organizzazione della scuola.

L'istituto si impegna ad utilizzare piattaforme che garantiscano adeguate misure di sicurezza, tracciabilità e controllo umano, evitando funzionalità invasive quali riconoscimento delle emozioni, profilazioni dettagliate o analisi non necessarie di dati sensibili. Nei confronti di studenti, famiglie e personale è assicurata una comunicazione chiara e comprensibile sulle finalità, le modalità e i limiti di utilizzo degli strumenti di IA, compresi quelli impiegati in segreteria e negli uffici, a tutela della trasparenza e della non discriminazione.

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale riconosce l'esistenza di rischi connessi all'uso dei sistemi di IA, tra cui disinformazione, dipendenza tecnologica, rafforzamento di stereotipi, errori procedurali, violazioni della privacy e possibili impatti negativi sui diritti delle persone. Tali rischi riguardano sia l'uso didattico (contenuti generati, valutazione, feed-back agli studenti) sia l'uso amministrativo (istruttorie automatizzate, gestione documentale, comunicazioni automatizzate), e richiedono una costante valutazione preventiva e periodica.

L'istituto definisce pertanto, attraverso una specifica valutazione d'impatto (DPIA), misure di mitigazione specifiche: selezione accurata degli strumenti, definizione di procedure interne per la supervisione umana delle attività automatizzate, controllo dei risultati prodotti dai sistemi di IA, formazione continua di docenti, dirigente, DSGA, personale ATA e operatori degli uffici. Sono stabiliti canali e protocolli per segnalare criticità o malfunzionamenti legati all'uso dell'IA, nonché per sospenderne l'utilizzo in caso di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti, garantendo che innovazione e protezione delle persone procedano insieme.

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto

L'istituto integra l'intelligenza artificiale per casi d'uso specifici ed in modo organico nella propria azione educativa e organizzativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica. Negli specifici casi d'uso, che saranno individuati in via sperimentale, la IA è utilizzata come strumento di supporto alla didattica disciplinare e trasversale, alla progettazione e valutazione, mentre non viene utilizzata per le attività di segreteria, gestione del personale, comunicazione e analisi dei dati.

3.1. Obiettivi formativi e didattici

Dal punto di vista formativo, Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale mira a individuare le strategie di scelta dei casi d'uso specifici grazie ai quali sviluppare negli studenti competenze digitali avanzate, pensiero critico e consapevolezza rispetto al funzionamento e all'impatto dei sistemi di IA. In particolare, l'istituto intende:

- favorire il potenziamento delle attività didattiche e la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strumenti che adattino contenuti, ritmi e modalità di esercitazione alle caratteristiche dei singoli studenti;
- sostenere l'inclusione e il successo formativo, usando l'IA a supporto di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità linguistiche o situazioni di svantaggio;
- potenziare pensiero critico, creatività, problem solving, capacità di ricerca, produzione e rielaborazione di contenuti, anche mediante attività laboratoriali che integrino strumenti di IA;
- sostenere l'educazione al corretto comportamento digitale.

Tali obiettivi andranno declinati nei curricoli, nei progetti di istituto e nei percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale, in coerenza con gli indirizzi di studio e con il PTOF.

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi

Sul versante organizzativo, l'istituto si riserva di individuare in seguito casi d'uso specifici esplorando eventuali possibilità di migliorare l'efficienza della segreteria e degli uffici, ridurre il carico burocratico e liberare tempo per attività a maggior valore educativo e relazionale. In particolare, Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale persegue i seguenti obiettivi:

- semplificare e automatizzare compiti ripetitivi (bozze di circolari e calendari, catalogazione di documenti, supporto alla compilazione di modelli, preistruttoria di pratiche), mantenendo sempre la supervisione umana;
- supportare dirigente, DSGA e uffici nell'analisi dei dati (esiti scolastici, frequenze, fabbisogni formativi, indicatori di miglioramento), per una pianificazione più informata e tempestiva.

Tutte le applicazioni amministrative dell'IA sono individuate, progettate e gestite nel rispetto del GDPR, delle Linee guida MIM e delle indicazioni del Garante Privacy, con particolare attenzione alla minimizzazione dei dati e al controllo umano delle decisioni.

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica

L'IA è integrata nei processi didattici secondo logiche gradualistiche e sperimentali e attraverso casi d'uso (come indicato nelle linee guida ministeriali), con particolare attenzione a:

- IA come oggetto di studio: moduli e percorsi interdisciplinari che introducono concetti di base (dati, algoritmi, modelli, bias, AI Act), anche nell'ambito di STEM, educazione civica e Formazione Scuola-Lavoro (FSL);
- IA come strumento di supporto alla progettazione didattica: generazione assistita di idee per unità di apprendimento, attività, esempi, esercizi e materiali, sempre supervisionati e validati dal docente;
- IA per la personalizzazione e il feedback: piattaforme che offrono esercizi adattivi e feedback immediato, sempre sotto la guida del docente, che resta l'unico responsabile della valutazione finale.
- IA per la valutazione e il monitoraggio: strumenti che supportano il docente nella costruzione di rubriche, lasciando al docente ogni decisione valutativa.

Le scelte sugli strumenti sono deliberate dagli organi collegiali, nel rispetto delle linee etiche e di sicurezza definite nel Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e nella documentazione sulla privacy di istituto. Sul piano legale, sono attualmente autorizzati solo i servizi aggiuntivi di Google Workspace for Education (Gemini e NotebookLM) da utilizzare esclusivamente mediante account istituzionale (account@scuola.edu.it).

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

L'IA potrà essere utilizzata anche a supporto dell'organizzazione e dell'amministrazione, con esclusione del trattamento di dati personali, con casi d'uso gradualmente introdotti e monitorati. Tra gli ambiti principali si prevedono:

- segreteria didattica e amministrativa: assistenza nella predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari, note informative, nel rispetto dei modelli istituzionali; supporto alla classificazione documentale e alla ricerca di informazioni;
- gestione degli spazi e degli orari: strumenti che aiutino nell'ottimizzazione di orari, utilizzo di spazi

e risorse, sempre con validazione finale da parte dei responsabili;

- analisi e reportistica: strumenti per aggregare e visualizzare dati relativi a progetti, utili per il RAV, il PDM, la rendicontazione sociale e la programmazione.

In tutti questi ambiti sarà garantita la supervisione costante da parte del personale competente (dirigente, DSGA, assistenti amministrativi), la possibilità di intervento e correzione delle proposte generate dai sistemi di IA e la tracciabilità delle operazioni, in coerenza con le raccomandazioni nazionali su sicurezza e responsabilità nell'uso dell'IA nella pubblica amministrazione.

4. Governance del Piano e ruoli

La governance del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si fonda su una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica, al fine di garantire un'adozione consapevole, etica e sostenibile dei sistemi di IA nella didattica e nell'attività amministrativa. L'istituto opera secondo una logica di collaborazione tra dirigenza, docenti, personale amministrativo, studenti, famiglie e soggetti esterni, valorizzando gli organismi collegiali e i gruppi di lavoro dedicati all'innovazione digitale.

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita una funzione di leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del Piano, in coerenza con l'Atto di indirizzo e con il PTOF. A tale figura spetta:

- orientare la comunità scolastica verso un uso consapevole, sicuro ed etico dell'IA, assicurando il rispetto delle norme vigenti e dei principi richiamati dalle Linee guida ministeriali;
- orientare la scelta delle piattaforme tecnologiche da utilizzare verso fornitori che rispettino i principi del GDPR e valutare i rischi dei diversi casi d'uso specifici attraverso la definizione e stesura di una apposita "valutazione del rischio" (DPIA);
- regolamentare l'uso della IA nonché istituire e coordinare il Gruppo di lavoro per l'IA, promuovendo la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, DSGA e referenti;
- garantire la istruzione e la autorizzazione al trattamento dei dati a tutto il personale docente, ATA e DSGA relativamente ai casi d'uso regolamentati;
- garantire il raccordo tra Piano, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy, nonché la rendicontazione verso gli organi collegiali e la comunità scolastica.

Il Dirigente può avvalersi, ove opportuno, di strumenti di IA per attività di analisi e supporto decisionale, mantenendo in ogni caso la responsabilità ultima delle scelte organizzative e pedagogiche.

4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

Presso l'istituto è istituito un Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, composto dal Dirigente scolastico, dall'Animatore digitale, da docenti di diversi indirizzi disciplinari, dal DSGA ed eventualmente da rappresentanti del personale amministrativo, con il supporto del DPO e di eventuali esperti esterni.

Il Gruppo di lavoro:

- cura la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano;
- coordina le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso dell'IA;

- supporta la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.

Il Team per l'innovazione digitale e l'Animatore digitale, in coerenza con il PNSD, svolgono un ruolo di facilitazione, coordinamento della formazione interna e accompagnamento dei colleghi nell'uso delle tecnologie e degli strumenti di IA nonché di supporto operativo al Dirigente scolastico su tutti i punti elencati al paragrafo precedente.

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale di segreteria sono attori centrali per l'implementazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale. In particolare:

- collaborano alla mappatura dei processi che possono essere supportati da strumenti di IA (gestione documentale, comunicazioni, analisi dati, modulistica);
- partecipano alla definizione di procedure operative che garantiscano controllo umano, tracciabilità e sicurezza nell'uso dei sistemi di automazione;
- contribuiscono al monitoraggio dei benefici e delle criticità legate all'IA nell'attività amministrativa, proponendo eventuali correttivi.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e i referenti per la privacy e la sicurezza informatica affiancano il Dirigente e il Gruppo di lavoro nella valutazione dei rischi, nella verifica della conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate.

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

Il Collegio dei docenti delibera gli indirizzi pedagogici e didattici relativi all'uso dell'IA, integra le azioni del Piano nella progettazione curricolare ed extracurricolare e valuta gli esiti delle sperimentazioni. Il Consiglio di istituto definisce le priorità strategiche e le scelte di carattere organizzativo, gestionale e finanziario necessarie per l'attuazione del Piano, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Docenti, studenti e famiglie sono coinvolti attraverso attività informative, consultazioni, questionari e momenti di confronto sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso dell'IA, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'istituto favorisce la partecipazione a reti di scuole, progetti territoriali, percorsi formativi nazionali (ad esempio nell'ambito di Scuola Futura) e collaborazioni con università ed enti di ricerca, per consolidare le competenze e la qualità della governance del Piano.

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del Piano

La formazione e lo sviluppo professionale di docenti, personale amministrativo, dirigente e DSGA rappresentano una leva strategica per l'attuazione e il consolidamento del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale. L'istituto promuove percorsi continuativi di aggiornamento obbligatori che coniughino aspetti tecnico-operativi, pedagogici, organizzativi, etici e giuridici, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 e con il PTOF.

5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale

Ogni anno l'istituto effettua una ricognizione dei fabbisogni formativi relativi all'uso dell'IA, coinvolgendo docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza tramite questionari, colloqui e analisi dei bisogni emersi in sede di dipartimento e di collegio. Tale analisi tiene conto:

- dei diversi livelli di competenza digitale e di familiarità con gli strumenti di IA;
- delle esigenze specifiche dei vari indirizzi di studio e dell'ufficio amministrativo;
- degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, nel PDM e nei piani di formazione di istituto.

I risultati della ricognizione orientano la programmazione del piano annuale di formazione, con percorsi ad hoc e progressivi.

5.2. Piano di formazione interno

Sulla base dei fabbisogni rilevati, l'istituto elabora un piano di formazione interno che può prevedere laboratori, workshop, comunità di pratica e attività di tutoring tra pari sull'uso dell'IA nella didattica e nell'attività amministrativa. Le iniziative, inserite anche in futuri piani di formazione auspicabilmente finanziati dal MIM, possono riguardare a titolo esemplificativo:

- uso didattico di strumenti di IA generativa e analitica per progettare percorsi di apprendimento, personalizzare i relativi materiali didattici e sostenere le scelte valutative dei docenti attraverso l'elaborazione di griglie o rubriche.
- utilizzo di sistemi di IA per la gestione documentale, la semplificazione dei flussi di lavoro di segreteria, la predisposizione di bozze di atti e comunicazioni;
- approfondimenti su privacy, sicurezza, etica dell'IA, con particolare attenzione al trattamento dei dati in ambito scolastico.

Il Team per l'innovazione digitale e il Gruppo di lavoro per l'IA coordinano e documentano le attività formative, favorendo la condivisione di materiali, esempi e buone pratiche tra colleghi.

5.3. Partecipazioni a reti nazionali, iniziative e progetti

L'istituto valorizza le opportunità di formazione e aggiornamento offerte a livello nazionale e territoriale, partecipando a percorsi promossi dal MIM, dalla piattaforma Scuola Futura, da reti di scuole, università, enti di ricerca e soggetti qualificati. Particolare attenzione è riservata:

- ai percorsi PNRR e Piano Scuola 4.0 che riguardano competenze digitali, ambienti innovativi, segreteria digitale e IA a scuola;
- ai progetti di ricerca-azione e ai laboratori territoriali sull'uso dell'IA nella didattica disciplinare e interdisciplinare;
- alle iniziative rivolte specificamente al personale amministrativo e ai dirigenti, per l'innovazione dei processi organizzativi e gestionali.

La partecipazione a queste iniziative contribuisce a innalzare il livello di competenza dell'intera comunità scolastica e a mantenere aggiornato il Piano rispetto all'evoluzione normativa e tecnologica.

5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Per garantire la sostenibilità nel tempo del Piano, l'istituto prevede una revisione periodica delle azioni formative e degli obiettivi di sviluppo professionale, verificandone l'impatto sugli apprendimenti, sui processi amministrativi e sull'organizzazione complessiva. Ogni anno scolastico il Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e la segreteria, procede a:

- analizzare esiti, criticità e bisogni emergenti derivanti dall'uso dell'IA in classe e negli uffici;
- aggiornare, se necessario, il piano di formazione, integrando nuove priorità, strumenti, metodologie e indicazioni normative;
- proporre eventuali modifiche al Piano, al PTOF, e al Regolamento di istituto, in coerenza con il RAV, il PDM e i documenti di indirizzo.

La sostenibilità del Piano è assicurata anche attraverso una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (fondi PNRR, PTOF, bilancio di istituto), l'adesione a reti e partenariati stabili e la progressiva costruzione di competenze interne, in modo da rendere l'innovazione non episodica ma strutturale.

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si articola in fasi operative progressive, che coinvolgono l'intera comunità scolastica e prevedono, in coerenza con il PTOF, una pianificazione triennale con verifiche annuali. Le azioni riguardano sia l'ambito didattico sia quello organizzativo-amministrativo e sono coordinate dal Dirigente scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con gli organi collegiali.

6.1. Azioni a breve termine

Nel primo anno di attuazione il Piano si concentra sull'avvio del percorso, con azioni di analisi, progettazione e prime sperimentazioni. In particolare, sono previste:

- costituzione o aggiornamento del Gruppo di lavoro per l'IA e definizione del piano di comunicazione interna verso docenti, ATA, studenti e famiglie;
- analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi amministrativi e delle pratiche didattiche esistenti;
- definizione operativa del Piano (versione 1.0) e sua approvazione negli organi collegiali, con integrazione nel PTOF e nei documenti di istituto;
- avvio di una prima fase di formazione di base per docenti, personale amministrativo e dirigenza sull'uso consapevole dell'IA e sui profili etico-giuridici;
- sperimentazione (sulla base di specifici casi d'uso concordati con la comunità) in classi pilota ed eventualmente in uno o più processi amministrativi a basso rischio (es. supporto alla redazione di bozze di comunicazioni, catalogazione di documenti), con supervisione costante del personale.

Entro la fine del primo anno il Gruppo di lavoro elabora un primo report di monitoraggio, individuando punti di forza, criticità e priorità per l'anno successivo.

6.2. Azioni a medio e lungo termine

Nel secondo e nel terzo anno di attuazione, il Piano entra in una fase di consolidamento e strutturale integrazione nella vita dell'istituto, con azioni che si sviluppano in modo progressivo ma continuo.

In questa prospettiva, le azioni a medio e lungo termine si fondono in un unico percorso che prevede:

- il potenziamento della formazione (intermedia e avanzata) per docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza;
- l'estensione graduale della formazione all'uso dell'IA a tutte le classi e agli indirizzi, con percorsi curricolari e interdisciplinari stabilizzati;
- la progressiva adozione di strumenti di IA a supporto della personalizzazione degli apprendimenti, della valutazione formativa e del monitoraggio degli esiti;
- la progressiva integrazione dell'IA nei processi amministrativi più ripetitivi, che non comportino l'elaborazione di dati personali, con procedure codificate, ruoli chiari e standard di qualità; ove ritenuto opportuno, lo sviluppo di comunità di pratica e reti di collaborazione con altre scuole, università ed enti del territorio.

Tale fase è accompagnata da una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (anche in collegamento con PNRR e Piano Scuola 4.0) e da cicli periodici di monitoraggio, valutazione e revisione del Piano e del PTOF, così da rendere l'innovazione non episodica, ma parte integrante e duratura della cultura professionale e organizzativa dell'istituto.

6.3. Cronoprogramma indicativo per anno scolastico

Per ciascun anno scolastico il Piano è accompagnato da un cronoprogramma operativo che dettaglia tempi, responsabilità e risorse per le principali azioni.

A titolo esemplificativo, nel primo semestre di ciascun anno scolastico si prevede:

- conferma/aggiornamento del Gruppo di lavoro e del Piano;
- individuazione e regolamentazione dei casi d'uso specifici per i quali la valutazione di impatto (DPIA) definisce un basso rischio;
- definizione del piano di formazione annuale;
- avvio delle attività informative verso la comunità scolastica.

Nel secondo semestre si prevede invece:

- la realizzazione delle principali attività formative; avvio o prosecuzione delle sperimentazioni in classe e negli uffici; primo monitoraggio intermedio con raccolta di dati e feedback;
- l'estensione o consolidamento delle pratiche ritenute efficaci; predisposizione di report di monitoraggio; proposta di aggiornamento del Piano e del PTOF per l'anno successivo.

6.4. Cronoprogramma delle attività e della formazione per l'anno scolastico 2025/2026 e 2026/2027

Fase I - Anno Scolastico 2025/2026 (Rischio Minimo)

Novembre – Dicembre 2025:

- *Emanazione atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.*
- *Costituzione Gruppo di Lavoro per l'IA.*
- *Emissione circolari restrittive e regolamento provvisorio.*

Gennaio – Febbraio 2026:

- *Autovalutazione livello di maturità IA.*
- *Rilevazione usi attuali (questionari al personale).*
- *Avvio prima formazione base (AI Literacy).*

Marzo – Maggio 2026:

- *Definizione white list casi d'uso a rischio minimo.*
- *Elaborazione Piano d'Istituto*
- *Regolamento AI definitivo*
- *Presentazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto.*

Maggio - Giugno 2026:

- *Adozione formale del Piano e integrazione nel PTOF.*
- *Avvio progetti pilota su casi d'uso autorizzati.*
- *Monitoraggio e prime valutazioni.*

Entro 2 agosto 2026:

- *Completamento obblighi AI Act per sistemi a rischio minimo.*
- *Documentazione completa di policy, procedure e conformità.*

Fase II - Anno Scolastico 2026/2027 e seguenti (Rischio Elevato)

Solo dopo il consolidamento della Fase I, l'istituto potrà valutare l'adozione di sistemi ad alto rischio, previo completamento di:

- *Formazione avanzata del personale.*
- *DPIA (Data Protection Impact Assessment) ovvero Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati.*
- *FRIA (Fondamentale Rights Impact Assessment) ovvero Valutazione d'Impatto per i Diritti Fondamentali.*
- *Conformity assessment (conformità dei sistemi di valutazione) secondo AI Act.*
- *Predisposizione di sistemi di tracciabilità e supervisione umana.*

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

Il monitoraggio e la valutazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale sono parte integrante del ciclo di miglioramento dell'istituto e si svolgono in modo sistematico, secondo criteri di trasparenza, partecipazione e misurabilità dei risultati. Le attività di controllo riguardano sia l'impatto dell'IA sugli apprendimenti e sui processi didattici, sia gli effetti sull'organizzazione amministrativa, in coerenza con il RAV, il PDM e la rendicontazione sociale.

7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio

Per il monitoraggio del Piano l'istituto utilizza un insieme di strumenti qualitativi e quantitativi (questionari, griglie di osservazione, report di utilizzo delle piattaforme) che consentono di rilevare l'andamento delle azioni e i risultati intermedi. In particolare, vengono definiti indicatori relativi a:

- coinvolgimento di docenti, classi e personale amministrativo nelle attività che prevedono l'uso dell'IA;
- miglioramento percepito nella qualità della didattica, nella personalizzazione degli apprendimenti e nella gestione dei processi amministrativi;
- frequenza e tipologia di utilizzo degli strumenti di IA, con attenzione al rispetto delle regole di sicurezza e privacy.

Gli indicatori sono scelti in coerenza con il quadro di riferimento nazionale per la valutazione delle scuole e con le specificità del Piano di istituto.

7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione

Su base almeno annuale il Gruppo di lavoro per l'IA elabora una relazione sugli esiti del Piano, analizzando i dati raccolti e confrontandoli con gli obiettivi previsti. La valutazione tiene conto:

- degli effetti sull'apprendimento degli studenti (esiti scolastici, partecipazione, motivazione, competenze digitali e di cittadinanza digitale), anche attraverso strumenti di autovalutazione e feedback;
- dell'impatto sulla pratica professionale dei docenti, in termini di innovazione metodologica, uso di strumenti digitali e percezione di supporto fornito dall'IA;
- dei benefici e delle criticità riscontrati nell'organizzazione e nei processi amministrativi (semplificazione delle procedure, tempi di risposta, qualità delle comunicazioni).

I risultati della valutazione sono discussi negli organi collegiali e utilizzati per orientare le successive scelte di formazione, di investimento e di organizzazione scolastica.

7.3. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

In esito al monitoraggio e alla valutazione, il Piano è soggetto a revisione almeno annuale, con la possibilità di aggiornare obiettivi, azioni, strumenti, cronoprogramma e indicatori. Il processo di revisione prevede:

- la raccolta di proposte migliorative da parte di docenti, personale ATA, studenti e famiglie, anche tramite consultazioni e questionari;

- la redazione, da parte del Gruppo di lavoro per l'IA, di una proposta di aggiornamento del Piano (versioni successive 1.0, 2.0, ecc.), da sottoporre al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto;
- il raccordo con il RAV, il PDM e il PTOF in fase di aggiornamento triennale, assicurando coerenza tra priorità, traguardi e azioni connesse all'uso dell'IA.

Le revisioni sono documentate e conservate agli atti dell'istituto, anche ai fini della rendicontazione sociale e degli eventuali controlli connessi a progetti finanziati (PNRR, Piano Scuola 4.0, altre misure).

7.4. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

L'istituto assicura la massima trasparenza sulle finalità, le azioni e i risultati del Piano, nel rispetto delle norme sulla pubblicità degli atti e sulla protezione dei dati personali. I principali documenti (versioni del Piano, sintesi dei monitoraggi, esiti significativi) sono resi disponibili nel sito web di istituto e presentati in forme accessibili alla comunità scolastica. La rendicontazione dei risultati legati all'uso dell'IA confluisce nella rendicontazione sociale prevista a conclusione del triennio di riferimento, evidenziando il contributo del Piano al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e nel PTOF. In questo modo l'uso dell'IA nella scuola è costantemente sottoposto a verifica pubblica e condivisa, a garanzia della responsabilità e della qualità del servizio educativo.

***White list* casi d'uso a rischio minimo**

Allegata al

PIANO DI ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Documento strategico per l'Innovazione Didattica e la Cittadinanza Digitale

1) Elaborazione di materiali didattici. A titolo esemplificativo:

- elaborazione di testi specifici per esercitare l'identificazione di errori;
- presentazioni multimediali;
- creazione di audio;
- creazione di video;
- creazione di flashcards;
- creazione infografiche;
- creazione di quiz e/o batterie di domande;
- creazione di podcast;
- creazione di schematizzazioni personalizzate;
- creazione di glossari bilingue o materiali di supporto per alunni stranieri (NAI).
- adattamento di testi complessi in versioni facilitate o con linguaggio "Easy to Read".

2) Supporto alla progettazione didattica. A titolo esemplificativo:

- strategie di didattica laboratoriale;
- strategie per l'insegnamento di educazione civica;
- strategie di didattica orientativa;
- strategie per la didattica e la valutazione per competenze;
- creazione di criteri analitici per la valutazione di compiti complessi o presentazioni;
- ottimizzazione della scansione temporale delle unità di apprendimento;